

L'attuale presidente dell'Inps Gestisce le posizioni previdenziali di 25 milioni di cittadini, amministra 28 mila dipendenti su 110 sedi periferiche. Percepisce 150.000 euro. Il presidente ha una specifica documentata competenza, svolge il suo impegno in via esclusiva. Le responsabilità anche penali sono quelle di un pubblico ufficiale che amministra un ente pubblico

Il presidente dell'Enpam gestisce 375 mila medici, i dipendenti sono 502 in un'unica sede. Non è richiesta alcuna competenza specifica se non quella di essere iscritto all'albo professionale, svolge regolarmente la propria attività professionale.

Le responsabilità sono quelle di un amministratore che gestisce un ente privato.

Quale dunque la ratio per la quale il presidente dell'Enpam deve percepire emolumenti così elevati.

Quale è la ratio degli elevati compensi degli altri componenti del consiglio di amministrazione?

Quale la ratio di un così alto numero di componenti il consiglio, quanto il consiglio della Fiat-Peugeot è di 9 componenti?

Quanto riportato nella relazione si riferisce a dati rilevati nel 2018

A proposito degli emolumenti del presidente dell'ENPAM Oliveti e degli altri componenti del consiglio di amministrazione dell'ENPAM :

A titolo esemplificativo si riporta il paragone degli emolumenti di alcune alte cariche e del Presidente dell'ENPAM.

PRESIDENTE ENPAM	€ 650.000 nel 2015 (ALBERTO OLIVETI (350 mila iscritti)
PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA	€ 375.000 (MARIO DRAGHI già Governatore della banca d'Italia, Direttore generale del Ministero del Tesoro, Vice Chairman e Managing Director di Goldman Sachs, Vice Chairman of the Board of Governors of the Federal Reserve System)
PRESIDENTE DELLA FEDERAL RESERVE	€ 346.000 (JANET YELLEN amministra le finanze di 319 milioni di americani)
1°PRESIDENTE DI CASSAZIONE	€ 293.658
PRESIDENTE U.S.	€ 254.120 (400mila dollari)
PRESIDENTE REPUBBLICA ITALIANA	€ 253.23
PRESIDENTE CAMERA	€ 196.80
SEGRETARIO GENERALE ONU	€ 165.83
PRESIDENTE CONSIGLIO ITALIANO	€ 114.70
PRESIDENTE dell'INPS	€ 102.790 (amministra pensioni di 22 milioni di italiani)

Mentre le alte cariche e i manager di Stato (oltre a essere specialisti di settore) percepiscono emolumenti in funzione di un'attività che svolgono a tempo pieno, gli Amministratori delle Casse privatizzate, svolgono questo ruolo in part-time, continuando a espletare la loro attività professionale

Le alte cariche e i manager di Stato (oltre a essere specialisti nel settore) percepiscono emolumenti in funzione di un'attività che svolgono a tempo pieno. Gli Amministratori delle Casse privatizzate, invece, svolgono questo ruolo in part-time, continuando a espletare la loro attività professionale.

Tabella n. 4 – Compensi per il consiglio di Amministrazione

	ENPAM	Indennità di Carica	Indennità varie	Spese	Fondi Immobiliari	Totale	NOMINATIVI
1	Presidente	€ 341.599,95	€ 136.640,00	14668,41	€ 157.000,00	€ 649.908,36	Oliveti
2	V. Pres. Vicario	€ 115.900,05	€ 79.544,00	€ 2.223,72	€ 87.000,00	€ 284.667,77	Malagnino
3	V. Pres.	€ 91.500,00	€ 37.576,00	€ 9.027,01	€ 7.500,00	€ 145.603,01	Mariotti
4	Consiglieri	€ 32.000,04	€ 29.400,00	€ 1.863,48	€ 0,00	€ 63.263,52	Buoninconti
5	Consiglieri	€ 39.040,05	€ 44.408,00	€ 4.913,38	€ 0,00	€ 88.361,43	Calcagni
6	Consiglieri	€ 32.000,04	€ 33.600,00	€ 3.379,00	€ 0,00	€ 68.979,04	Cassi
7	Consiglieri	€ 39.040,05	€ 44.408,00	€ 2.887,95	€ 0,00	€ 86.336,00	Chiamenti
8	Consiglieri	€ 39.040,05	€ 54.656,00	€ 8.109,49	€ 0,00	€ 101.805,54	Falcinelli
9	Consiglieri	€ 39.040,05	€ 47.824,00	€ 10.214,22	€ 3.000,00	€ 100.078,27	Galvano
10	Consiglieri	€ 32.000,04	€ 21.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00	€ 56.000,04	Maggi
11	Consiglieri	€ 39.040,05	€ 23.180,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 62.220,05	Milillo
12	Consiglieri	€ 39.040,05	€ 49.532,00	€ 7.761,08	€ 3.000,00	€ 99.333,13	Pagano
13	Consiglieri	€ 48.800,00	€ 45.628,00	€ 6.257,26	€ 8.000,00	€ 108.685,26	Pracella
14	Consiglieri	€ 39.040,04	€ 30.744,00	€ 10.075,17	€ 0,00	€ 79.859,21	Prada
15	Consiglieri	€ 32.000,04	€ 32.200,00	€ 9.511,27	€ 0,00	€ 73.711,31	Troise
16	Consiglieri	€ 39.040,05	€ 31.836,00	€ 6.460,47	€ 10.000,00	€ 87.336,52	Renzo
	subtotale	€ 1.038.120,55	€ 742.176,00	€ 97.351,91	€ 278.500,00	€ 2.156.148,46	

Solo i componenti FIMMG del Consiglio di amm.ne e dei revisori costano all'ENPAM €1.681.177

Gli importi totali sono comprensivi degli emolumenti percepiti da alcuni consiglieri dai Fondi Immobiliari ENPAM

5

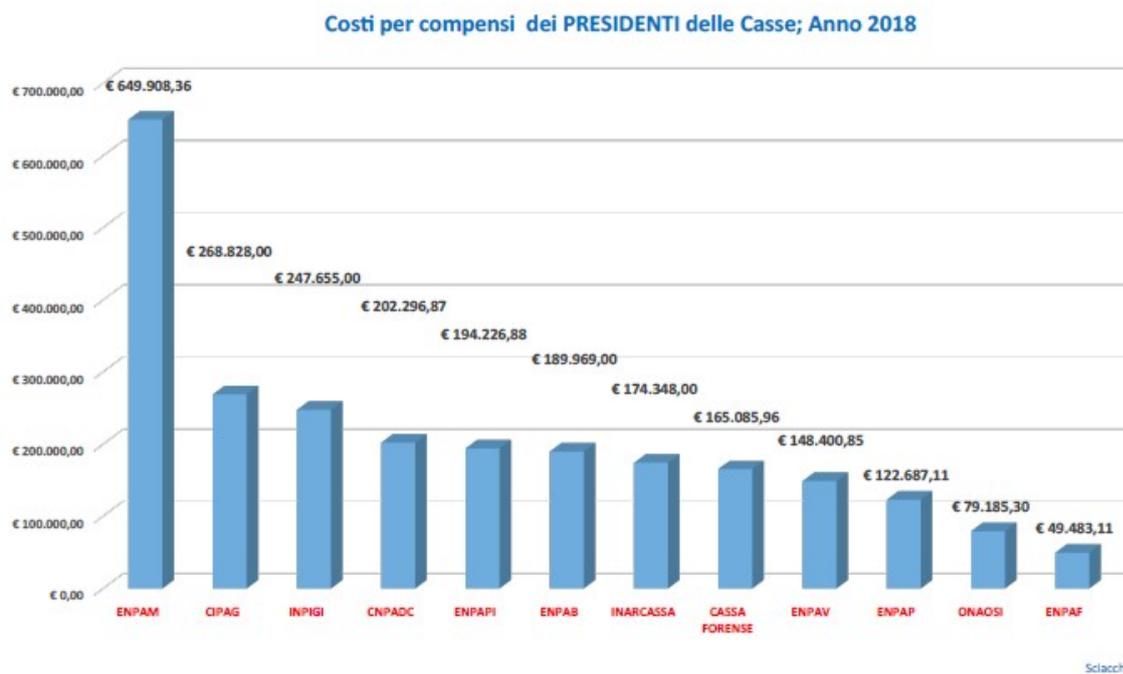
Tabella n. 5 – Compensi per il Collegio dei Revisori

	REVISORI	Indennità di Carica	Indennità varie	Spese	Fondi Immobiliari	Totale	NOMINATIVI
1	Presidente	€ 44.534,88	€ 150.987,20	€ 20.236,10	€ 0,00	€ 215.758,18	Benedetto
2	Revisore	€ 28.080,00	€ 113.400,00	€ 19.501,29	€ 0,00	€ 160.981,29	Mediati *
3	Revisore	€ 35.627,90	€ 150.987,20	€ 8.754,69	€ 0,00	€ 195.369,79	Noce *
4	Revisore	€ 28.080,00	€ 114.800,00	€ 22.973,05	€ 0,00	€ 165.853,05	Pepe *
5	Revisore	€ 28.080,00	€ 54.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 82.080,00	Quinzi
	subtotale	€ 164.402,78	€ 584.174,40	€ 71.465,13		€ 820.042,31	

*** REVISORI : Solo i revisori FIMMG costano all'ENPAM € 522.203**

L'ENPAM per amministrare 375.000 medici ha un Consiglio di Amministrazione che, dall'anno 2016, comprende 16 Consiglieri che, ancora fino al 2015, erano ben 26 ed un collegio di 4 revisori ed un presidente

Tabella n. 1 – Compensi dei Presidenti di varie Casse



Un'osservazione sugli emolumenti degli amministratori di alcune Casse mette in evidenza come tali emolumenti siano oltre che oltremodo esagerati, ingiustificati ed ingiustificabili ed incidano pesantemente sui bilanci e quindi.

Alla luce delle recenti sentenze del TAR Lazio e del Consiglio di Stato, quanto risparmiato potrebbe essere destinato ad incrementare le pensioni degli iscritti.

Sentenza del Consiglio di Stato n. 4062/2018, "extrarendimento"

<< Il rendimento ottenuto dall'investimento dei capitali, maggiore di quello obbligatorio, è definito **extrarendimento**. Quindi, di anno in anno il CdA deve deliberare se e quanto, dell'extrarendimento dell'anno, versare sui montanti >>

Sempre in virtù dell'autonomia, senza alcuna plausibile motivazione (neanche quella relativa all'inflazione), i vertici dell'ENPAM, per esempio, si sono aumentati i già sostanziosi emolumenti mentre, da almeno 10 anni, non vi è stato alcun **significativo** incremento retributivo per i medici dipendenti e per i medici convenzionati, nè vi è stato alcun aumento delle pensioni erogate dall'ENPAM. **Vedi la seguente Tabella n. 2**

Tabella n. 2 – Costi, contributi e pensioni erogate

	ORGANI STATUTARI	Personale	Presidente	Presidenza	Gettone	Revisori	Contributi	Pensioni	Membri CDA
1992	€ 285.000		€ 34.780	€ 51.878,00	€ 41,00		€ 618.000.000		
1993	€ 245.833		€ 34.780	€ 51.878,00			€ 619.748.279	€ 778.300.546	18
1997	€ 960.318						€ 798.958.823	€ 713.226.977	20
1999	€ 975.958	€ 19.281.200		€ 105.678		€ 99.987	€ 932.832.243	€ 711.951.000	20
2001	€ 1.936.636	€ 20.982.754		€ 244.284		€ 215.104	€ 1.115.860.442	€ 782.389.921	26
2003	€ 2.522.234			€ 263.700					26
2004	€ 3.136.506			€ 290.900		€ 220.800	€ 1.435.926.000	€ 882.520.823	26
2005	€ 3.189.343						€ 1.511.000.000	€ 918.000.000	26
2006	€ 3.793.663			€ 451.950		€ 575.591	€ 1.652.863.988	€ 956.632.994	26
2008	€ 4.081.779	€ 20.531.871		€ 529.050		€ 587.858	€ 1.852.057.000	€ 1.023.039.000	26
2009	€ 4.233.340	€ 21.321.390		€ 525.400		€ 649.942	€ 1.972.006.000	€ 1.006.683.000	26
2010	€ 3.960.621	€ 22.147.038		€ 589.576		€ 649.367	€ 2.077.700.000	€ 1.112.109.000	24
2011	€ 4.326.010	€ 22.159.900		€ 770.549		€ 749.780	€ 2.123.650.400	€ 1.112.109.937	24
2012	€ 4.824.384	€ 22.505.582		€ 627.409		€ 744.904	€ 2.169.000.000	€ 1.246.051.567	24
2013	€ 3.913.419	€ 23.290.124		€ 668.254		€ 709.565	€ 2.223.623.828	€ 1.319.407.390	24
2014	€ 4.375.817	€ 24.071.635		€ 630.767		€ 663.515	€ 2.262.666.000	€ 1.369.681.000	24
2015	€ 3.721.372	€ 24.728.237		€ 592.860		€ 753.924	€ 2.392.089.000	€ 1.432.927.000	24
2016	€ 3.899.944	€ 25.524.370		€ 770.972	€ 1.400	€ 972.471	€ 2.541.591.000	€ 1.545.519.000	16
2017	€ 3.985.961	€ 25.840.123		€ 870.797		€ 874.855	€ 2.668.385.000	€ 1.643.204.000	16
2018	€ 3.782.308	€ 25.660.438	€ 649.908	€ 818.700		€ 820.080	€ 2.932.960.000	€ 1.768.845.000	16
	1227%	33%	1769%	1478%	3315%	720%	375%	148%	

e' dal 1996 che il dot. Oliveti fa parte del consiglio di amministrazione dell'ENPAM.

	contributi	AVANZO PREVIDENZIALE	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO		AVANZO ANNUALE
2008	2.075.773.914	1.049.319.054	-373.349.524		675.969.530
2009	2.156.099.017	1.086.677.136	226.240.637	2,52%	1.312.917.773
2010	2.202.100.081	1.086.219.652	51.004.669	0,49%	1.137.224.321
2011	2.236.504.034	1.073.552.474	11.679.183	0,10%	1.085.231.657
2012	2.187.796.845	918.023.922	371.911.196	2,97%	1.289.935.118
2013	2.239.996.803	901.807.483	251.438.423	1,82%	1.153.245.906
2014	2.294.518.157	904.079.599	278.567.263	1,86%	1.182.646.862
2015	2.430.552.231	977.408.897	69.121.000	0,43%	1.046.529.897
2016	2.541.591.822	996.072.037	332.145.350	1,93%	1.328.217.387
2017	2.668.385.486	1.025.181.154	139.586.019	0,76%	1.164.767.173
2018	2.932.963.424	1.164.477.608	159.925.698	0,81%	1.324.403.306
		11.182.819.016	1.518.269.914		
WWW.CAMBIARELENPAM.IT					
	36%	% aumento contributi dal 2008			

Inoltre per “far quadrare” i conti, l’ENPAM è ricorsa all’aumento di ben 3 anni, da 65 a 68, dell’età pensionabile, all’aumento dei contributi e alla diminuzione dei rendimenti.

Si evidenzia, inoltre, l’ingiustificato e notevole incremento dei compensi degli amministratori ENPAM se raffrontato alle altre retribuzioni dell’ENPAM. L’incremento degli stipendi del personale, Infatti, dal 1999 a oggi è cresciuto del 33%

L’incremento delle entrate contributive, (si consideri fra l’altro che al contempo si è allargata la platea dei contribuenti e vi è stato l’aumento dei contributi previdenziali) evidenzia indirettamente la modesta crescita delle retribuzioni dei medici convenzionati con il S.S.N.

Tabella n. 3 – Aumenti percentuali delle voci di costo dei soggetti concorrenti alla contabilità della Cassa

Personale	33%
Presidente	1769%
Presidenza	1478%
Organi Statutari	1227%
Revisori	720%
Contributi degli iscritti	375%
Pensioni	148%

Le aliquote contributive, dal 2010, aumentano e, al contempo, diminuiscono i rendimenti pensionistici per gli iscritti.

Vedi la seguente Tabella n. 4

DAL	AL	ALIQUOTA CONTRIBUTIVA ORDINARIA ↑	ALIQUOTA DI RENDIMENTO CONTRIBUTIZIONE ORDINARIA ↓	ALIQUOTA CONTRIBUTIVA RIDOTTA ATTIVI ART.4 C.1 ↑	ALIQUOTA CONTRIBUTIVA RIDOTTA PENSIONATI ↑	ALIQUOTA CONTRIBUTIVA INTE PENSIONATI ↑
01/01/1990	31/12/2010	12,50%	1,75%	2,00%	2,00%	12,50%
01/01/2011	31/12/2011	12,50%	1,75%	2,00%	2,00%	12,50%
01/01/2012	31/12/2012	12,50%	1,25%	2,00%	6,25%	12,50%
01/01/2013	31/12/2013	12,50%	1,25%	2,00%	6,25%	12,50%
01/01/2014	31/12/2014	13,50%	1,25%	2,00%	6,75%	13,50%
01/01/2015	31/12/2015	14,50%	1,25%	2,00%	7,25%	14,50%
01/01/2016	31/12/2016	15,50%	1,25%	7,75%	7,75%	15,50%
01/01/2017	31/12/2017	16,50%	1,25%	8,25%	8,25%	16,50%
01/01/2018	31/12/2018	17,50%	1,25%	8,75%	8,75%	17,50%
01/01/2019	31/12/2019	18,50%	1,25%	9,25%	9,25%	18,50%
01/01/2020		19,50%	1,25%	9,75%	9,75%	19,50%

DAL 2010 **AUMENTANO** LE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE, E **DIMINUISCONO** I RENDIMENTI

L'inflazione, dal 1992 al 2018, è stata del 71,3%. Vediamo cosa ha comportato in ENPAM

- Il **gettone**, che nel 1992 era di 41.780 €, avrebbe dovuto essere, nel 2018, di 70 €; è stato invece di 1.400,00 €, con un incremento quindi del **3.315%**.
- Il **compenso del Presidente**, che nel 1992 era di 34.780 €, avrebbe dovuto essere, nel 2018, di 59.580 €; è stato invece di 649.908,00 €, con un incremento quindi del **1.769%**.
- I **compensi della Presidenza**, che nel 1992 erano di 51.878 €, avrebbero dovuto essere, nel 2018, di 88.869,580 €; sono stati invece di 818.700,00 €, con un incremento quindi del **1.478%**.
- I **compensi degli Organi Statutari**, che nel 1992 erano di 285.000 €, avrebbero dovuto essere, nel 2018, di 488.220,74 €; sono stati invece di 3.782.308,00 €, con un incremento quindi del **1.227%**.

- **I compensi dei Revisori**, che nel 1999 erano di 99.987 €, avrebbero dovuto essere, nel 2018, di 137.343,81 €; sono stati invece di 820.080,00 €, con un incremento quindi del **720%**.

Ci si chiede quale motivazione gli amministratori ENPAM possano addurre a questi incredibili aumenti.

Ci si chiede inoltre come sia stato possibile che tali (ingiustificati) incrementi non siano mai stati attenzionati dagli organi di controllo interni alla Cassa (Collegio dei Revisori), esterni e istituzionali (la Corte dei Conti e i Ministeri vigilanti).

RAFFRONTO FRA ENPAM ED ENPAF

Gli sproorzionati compensi degli amministratori è resa possibile dalla loro autonomia nello stabilire i loro stessi compensi.

Si confrontino i compensi al Presidente e al Vicepresidente di ENPAM e DI ENPAF (2018)

- PRESIDENTE ENPAM € 649.926
- PRESIDENTE ENPAF € 49.483
- V. Presidente ENPAM € 284.667
- V. Presidente ENPAF € 30.104

Il costo annuo del Presidente ENPAM (€ 649.908), è **3 volte superiore rispetto** al costo di gestione dell'insieme degli amministratori Cassa dei Farmacisti (ENPAF) !!! (BILANCI 2018)

Interessante anche il confronto dei compensi ai Revisori ENPAM ed ENPAF

- Revisori ENPAM € 820.080 (pag. 176 del bilancio 2018) e € 824.177 nel 2019 pag 156 del bilancio *
- Revisori ENPAF € 45.500 circa 18 volte inferiore

Si consideri che componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono anche i rappresentanti dei due Ministeri vigilanti, quello del Lavoro e quello del Tesoro!

La palese sproporzione fra gli emolumenti dei vertici delle due casse non trova giustificazione neppure per il differente numero di iscritti: 375.000 medici contro 103.000 farmacisti.

ALTRI EFFETTI DELL'AUTONOMIA E' LA CRISTALLIZZAZIONE DELLE CARICHE

La mancata regolamentazione del numero dei mandati e della loro durata comporta la cristallizzazione di posizioni di potere, al punto che in ENPAM ci sono componenti in carica da oltre 31 anni!

Il dott. **Oliveti** è in ENPAM dal 1996;

Il dott. **Noce** è in ENPAM dal 1989;

I dott **Malagnino** e **Pepe** sono in ENPAM dal 2000;

Altri componenti lo sono da 10 anni

Il bilancio 2019 non consente di estrapolare i compensi dei singoli consiglieri e revisori

A tal proposito, sulla cristallizzazione In Enpam delle cariche elettive, la Giurisprudenza si è soffermata con il pronunciamento n. 173 del 10.07.2019, della Corte Costituzionale.

QUALI CONTROLLI

Ci si meraviglia come, su costi e compensi degli amministratori delle Casse, non vi sia mai stato rilievo da parte di alcuno, considerato che l'italiano medio con 1400 euro ci deve vivere un mese. Dal bilancio ENPAM si rileva che le riunioni del Collegio Sindacale nel 2015 sono state 52, con una spesa complessiva di 563.000 euro e nel 2018 di 820.080 euro.

Ci si domanda com'è possibile che il costo per i componenti del Collegio dei Revisori sia stato di € 820.042, se l'indennità di carica annuale è di euro 28.080 per ciascun componente del Collegio e di euro 35.100 e per il Presidente (che rappresenta il Ministero del Lavoro) al quale sono stati liquidati per l'anno 2018 ben 215.858,18 euro.

La spiegazione si trova a pag. 26 dell'esposto del 27.9.16 che il Consigliere del Consiglio di Amministrazione ENPAM dott. Milillo ha indirizzato ai Ministeri del Lavoro e del Tesoro, all'ANAC, alla Corte dei Conti e alla Procura della Repubblica di Roma.

È molto severo il giudizio espresso dal consigliere dott. Milillo, (che siede nel CdA da 10 dal 2010), sul Collegio dei revisori: *<<un Collegio del resto i cui verbali delle riunioni si riducono alla mera riproduzione dell'ordine del giorno e dei documenti esaminati, senza che vi siano a riguardo pareri o valutazioni di sorta >>*

Ed è assai critica anche l'affermazione: *<< dovrebbero essere analizzate anche le modalità con cui il Collegio organizza l'esercizio delle proprie funzioni, è poco commendevole che le riunioni del Collegio vengano fissate sistematicamente intorno alle 17 del giorno di inizio e si concludono il giorno successivo intorno alle 12. Ciò implica il pagamento di 2 gettoni di 1.400 euro ciascuno, minimo ogni settimana.>>*

Si dirà che quella del Collegio dei Revisori è un'attività particolarmente delicata, dovendo vigilare sui conti dell'ENPAM.

È strano però che lo stesso Collegio negli ultimi vent'anni non abbia mai avuto nulla da eccepire: dall'acquisto di titoli tossici alla svalutazione della sede di Piazza Vittorio, dal fondo ATLANTE ai 38 milioni di euro di perdite di "ENPAM Real Estate", ecc.

, dall'acquisto dei 2 immobili di via del Serafico, fatti attraverso il fondo Ippocrate, all'acquisto del Fondo Idea Fimit Sviluppo, collegato agli investimenti immobiliari del gruppo Parnasi, **all'acquisto, direttamente dal Gruppo Parnasi, del fondo immobiliare HB.**

TRASPARENZA DEI COMPENSI

Contrariamente a quanto affermato pubblicamente dal dott. OLIVETI: *<< ...Ho sempre pubblicato i miei compensi... >>*, per conoscere i suoi reali emolumenti, l'on. Francesco Ribaldo, nel 2014, ha dovuto far ricorso a un'interrogazione parlamentare.

L'ENPAM, infatti, pubblicava solo i dati relativi ai compensi base dei componenti del Consiglio di Amministrazione, compensi che, come mostrato in precedenza, sono di gran lunga inferiori a quelli realmente percepiti.

Dalla risposta del Ministero del Lavoro al deputato è emerso che il Presidente dell'ENPAM ha percepito nel 2014 **€ 516.763** di cui **211.950 euro** solo per gettoni di presenza e indennità di trasferta.

Con riguardo ai gettoni, ed **all'indennità di trasferta**, questa si differenzia **dall'indennità di trasferimento**, per la temporaneità dello spostamento del lavoratore in altra sede.

In senso giuridico la trasferta corrisponde al mutamento provvisorio del luogo della prestazione rispetto a quello indicato nella lettera di assunzione.

E' stata la giurisprudenza, soprattutto, a definire la temporaneità dello spostamento quale elemento distintivo.

E' evidente quindi che le indennità di trasferta spettano solo in caso di temporaneo svolgimento dell'attività lavorativa in un luogo diverso dalla sede contrattuale di lavoro.

Dal momento che la sede legale dell'ENPAM è a Roma, ed è lì che il Presidente deve svolgere la sua attività per la quale percepisce uno specifico compenso, appare illegittimo che il gettone di presenza e l'indennità di trasferta possano essergli attribuiti; infatti egli svolge la propria attività nel medesimo luogo dove ha la sede legale, non temporanea, l'ente che rappresenta.

Il dott. Oliveti è residente a Senigallia e, per arrivare a percepire gli emolumenti indicati nella risposta del Ministero del Lavoro, è ipotizzabile che sommava all'indennità di base, quella attribuibile al suo spostamento (trasferta) da Senigallia a Roma e quella relativa ai periodi di permanenza nella sede istituzionale dell'ENPAM.

Dopo anni, finalmente, qualcuno lo avrà messo in guardia da questa "anomalia".

Il dott. Oliveti quindi, determinato a raggiungere sempre quel livello di remunerazione evitando di incorrere in reati, ha cambiato l'articolazione dei suoi emolumenti.

RINNOVATA ARTICOLAZIONE DEI COMPENSI DEL PRESIDENTE DELL'ENPAM

Proviamo a spiegare come un amministratore, a cui venga riconosciuto un emolumento, possa vederlo "legalmente" gonfiato con l'addizione di voci che concorrono a determinare il complessivo del suo ricavo.

Si tratta di un'accorta elaborazione della combinazione tra emolumenti e indennità.

È il caso del Presidente dell'Enpam, per il quale la delibera 117/15 (punti 6-7-8-), approvata dal Consiglio Nazionale del 28-11-15, prevede per il Presidente l'indennità di carica di € 280.000. Indennità che fino al 2015, era € 105.000, con un aumento quindi del 260%. Anziché percepire come detto indennità di missione e gettoni di presenza, ha optato per percepire una indennità fissa "spesa per indennità di partecipazione a riunioni" determinando questa indennità fissa nel 40% dell'indennità di carica.

Essendo il tetto di spesa per indennità di partecipazione a riunioni il 40% dell'indennità di carica, l'indennità è € 112.000, pervenendo così a un TOTALE predeterminato di € 392.000.

Nel 2018 arriverà invece a percepire € 649.908. (cifra peraltro non dissimile da quella percepita negli anni precedenti)

Per dissimulare la reale portata dell'aumento dei suoi emolumenti, la delibera 117/15 prevede astutamente una decurtazione del 10% in caso di mancato raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. Rispetto dell'equilibrio trentennale.
- b. Rispetto della riserva legale quinquennale.
- c. Rispetto dell'utile di esercizio.

Ovviamente gli obiettivi di cui alle lettere a) e b) devono essere tassativamente conseguiti, perché, altrimenti, qualsiasi Cassa, (e quindi ovviamente anche l'ENPAM) verrebbe commissariata.

In realtà l'obiettivo del raggiungimento dell'utile di esercizio è raggiungibile con certezza, in quanto le entrate dell'ENPAM sono garantite dai contributi obbligatori degli iscritti e aumentabili dal Consiglio a sua discrezione, e le uscite (le pensioni) sono invece dilazionate nel tempo e diminuibili dal Consiglio sempre a sua discrezione.

Logica vorrebbe che le indennità premiali aggiuntive possano essere corrisposte in caso di una consistente percentuale di aumento della redditività del patrimonio, della diminuzione delle spese in generale, e delle consulenze in particolare, dell'incremento delle pensioni in virtù della sentenza sulla extra redditività

Gli emolumenti del Presidente sono omnicomprensivi. Non lo sono quelli del Vicepresidente vicario e di tutti gli altri Consiglieri e Revisori dei conti che percepiscono per ogni riunione, oltre alle indennità, un gettone di 1.400 euro, oltre al rimborso spese di viaggio

Si consideri inoltre che:

per far quadrare il bilancio, il Consiglio di Amministrazione dell'ENPAM, con l'approvazione "democratica" dell'acquiescente Consiglio Nazionale, ha fatto la cosa più ovvia e banale: ha aumentato le entrate e ha diminuito le uscite.

In quale modo?

- aumentando le aliquote contributive,
- aumentando l'età pensionabile,
- diminuendo i rendimenti.

Vedi ancora Tabella 4

In una famiglia di sani principi ci si aspetta che il primo a fare i sacrifici sia il buon padre di famiglia che, nel nostro caso, è il top manager, ovvero il Presidente dell'ENPAM. Invece, proprio lui, il dott. Oliveti nel 2016 ha aumentato la sua indennità base del 260%, da € 105.000 a € 280.000 aggiungendo altre varie voci, che, in totale, hanno portato nel 2018 il suo emolumento a € 649.908,36

Per legittimare l'aumento dei suoi già cospicui emolumenti, e farli approvare poi dal Consiglio Nazionale, il dott. Oliveti commissiona (nel 2013) alla società **Spencer-Stuart** uno studio che possa giustificare alla platea, distratta, dei Presidenti degli Ordini, i rilevanti aumenti dei suoi compensi.

Val appena la pena di evidenziare che nella stessa delibera che prevedeva da parte dell'Assemblea Nazionale l'approvazione degli emolumenti per i componenti del Consiglio di Amministrazione, era previsto anche l'aumento del gettone di presenza (1.400 euro) per i componenti la stessa Assemblea.

Ecco cosa ha affermato lo studio **Spence-Stuart** relativamente ai compensi degli amministratori delle Casse previdenziali e quindi anche dell'Enpam:

<< Nella definizione del campione ci si è focalizzati sui principali Enti previdenziali e si è deciso di non considerare istituzioni finanziarie quali SGR e Società di assicurazione Vita >>. (come vedremo successivamente tale giudizio non è stato gradito da Oliveti)

Infatti lo studio ritiene, motivandolo, che non è tecnicamente possibile comparare le retribuzioni dei vertici delle SGR, delle Società di Assicurazione Vita e dei Fondi di previdenza complementare, con le retribuzioni dei vertici delle Casse previdenziali.

Infatti:

- Nelle SGR è la capacità e professionalità dei manager che determina la performance della raccolta dei capitali ed evita e/o ritarda la restituzione dei versamenti effettuati;
- Le Casse privatizzate, invece, godono da un lato, di entrate annuali certe e garantite dall'obbligatorietà della contribuzione e, dall'altro, l'orizzonte a lungo termine della restituzione pensionistica consente aggiustamenti e riduzioni
- I manager delle SGR rispondono del loro operato agli investitori (che se insoddisfatti ritirano i fondi);
 - Nelle Casse di previdenza la gestione dei fondi raccolti è affidata a società finanziarie terze, pagate profumatamente. L'Enpam è arrivata a corrispondere a tali società fino al 9.25% dell'investimento;

La Spencer-Stuart, a conclusione dello studio, afferma e motiva che i dirigenti delle Casse di previdenza (e quindi anche dell'ENPAM) non sono paragonabili alle istituzioni finanziarie (Fondi di Investimenti e Società di Assicurazioni Vita) perché:

1. Le Casse di previdenza, non hanno i rischi di raccolta/funding in quanto le entrate sono garantite dai contributi obbligatori dagli iscritti; le SGR al contrario devono attivarsi per conseguire la raccolta.
2. Per le Casse il periodo di investimento è a lungo termine, quello delle SGR non è invece definito.

Queste conclusioni, logiche e coerenti dello Studio Spencer Stuart non soddisfano però le finalità alle quali tendeva Oliveti, il quale, nel 2015, senza dare alcuna valida motivazione, commissiona, sempre a spese degli iscritti, un ulteriore studio alla società **ECGONZEHNDE** che questa volta invece, soddisfa i desiderata del committente e arriva a conclusioni diametralmente opposte rispetto a quelle allo studio precedente.

Questo ulteriore studio infatti, assimila incredibilmente (e impropriamente) i vertici Enpam a quelli delle società di Asset Management e SGR operanti in Italia. Esattamente ciò che invece, con argomenti logici e inoppugnabili, lo studio precedente aveva tassativamente escluso !!!

Conclusioni dello STUDIO Spencer Stuart pag.42

*<<L'ENPAM per numero di iscritti e patrimonio gestito è una delle Casse più grandi. Il costo di gestione (organi sociali, struttura amministrativa, ecc.) varia indubbiamente in base alle dimensioni ma non è direttamente proporzionale ad esse.
In altri termini, oltre un certo livello l'aumento del numero degli iscritti e del patrimonio gestito non dovrebbe comportare di per sé un aumento della complessità da gestire e dei relativi costi>>.*

Il dott. Oliveti, invece pretende di giustificare gli elevati, ingiustificabili emolumenti correlandoli ai 375 mila iscritti all'ENPAM rispetto al minor numero di iscritti delle altre Casse.

Ovviamente finge di sconoscere che il presidente INPS, che amministra 22 milioni di iscritti INPS, ed è responsabile di un Ente che gestisce il 40% della spesa pubblica dello Stato, ha percepito nel 2018 € 102.700 (*) e svolge in esclusiva il suo lavoro, a differenza dei presidenti delle Casse privatizzate (e del dott. Oliveti) che continuano a svolgere regolarmente la attività professionale.

(*) il suo successore Tridico ne percepisce 150.000 e tale emolumento recentemente ha suscitato indignazione fra le forze politiche

Val la pena di ricordare che già alcuni Presidenti di Ordine nel 2011 avevano chiesto, responsabilmente, una riduzione del 50% degli emolumenti degli amministratori, e che, nel 2014, 15 Presidenti di Ordine proposero di inserire nello nuovo Statuto un emendamento che prevedesse, fra l'altro, di diminuire sensibilmente il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, di far eleggere tali componenti da tutti gli iscritti alla Cassa, di prevedere che parte degli stessi componenti fossero esperti nel mondo finanziario previdenziale ed attuario. E' auspicabile che tale proposta sia ripresentata al più presto.

IL RISULTATO E IL CONTROLLORE CONTROLLATO

Il dott. Oliveti, a suo vanto, afferma che sono diminuiti i costi degli Organi Statutari.

Omette di dire che dal 2016 i componenti del Consiglio di Amministrazione sono diminuiti di ben 8 unità.

La torta in toto si è di poco rimpicciolita ma i commensali sono diminuiti a loro volta e quindi, la porzione rimane abbondante se non maggiore.

Il dott. Oliveti, in un comunicato agli Ordini dei medici dice e scrive che la vicenda dei CDO (Collateralized debt obligation -prodotti derivati ad alto rischio), emersa nel 2011 era tutta una bufala montata da alcuni presidenti per screditare l'ENPAM.

Di nuovo omette di dire che, in seguito alla denuncia presentata da 5 presidenti di Ordine e di un Consigliere di Amministrazione in merito a questi investimenti mobiliari, vi fu un processo per il reato di truffa innanzi la VIII sezione del Tribunale di Roma, e che la Corte dei Conti, per la perdita che ne è derivata, ha chiesto un indennizzo di 65.799.236 euro

CASSAZIONE SEZ. U. Num. 7645 Anno 2020 Data di pubblicazione 01/04/2020

Sentenza Cassazione sezioni unite riporta a pag. 2-3 <<.. Il danno erariale addebitato ai convenuti è relativo alla gestione da parte di ENPAM di investimenti finanziari con perdite rilevanti a carico del bilancio dell'Ente previdenziale. I plurimi e continuati investimenti finanziari a notevolissimo rischio sarebbero violativi, secondo la Procura regionale, di norme dello statuto dell'Ente, del principio prudenziale nella gestione degli investimenti e di delibere del consiglio di amministrazione inerenti i parametri d'investimento.

In particolare, la Procura contabile ha contestato ai convenuti le seguenti cinque fattispecie di danno:

1. commissioni liquidate agli *advisors* per i titoli CDO - *Collateralized Debt Obligation* per euro **43.678.532**; 2) spese legali per la rinegoziazione dei titoli CDO per euro **761.109,38**; 3) spese legali inerenti ad azioni di rivalsa nei confronti delle banche emittenti i titoli CDO per euro **3.148.985,82**; 4) minusvalenza realizzata in bilancio a seguito della dismissione dei titoli Saphir e dei titoli Anthracite per euro **17.590.641,74**; 5) spese legali attinenti la negoziazione dei titoli Lehman Brothers per euro **619.967,06**.
2. Oliveti tiene a sottolineare che i suoi emolumenti sono giustificati anche per i rischi patrimoniali che la carica comporta. Va sottolineato che la sentenza addebita il danno erariale ai convenuti xxxxx, fra questi non contempla il presidente pro tempore, bensì il Direttore generale

Ma il controllo degli organismi vigilanti, vi è stato? E' stato esercitato correttamente?

Stride ad esempio, che il Presidente del Collegio dei Revisori, nominato dal Ministero del Lavoro, nel 2018 abbia percepito dall'ENPAM ben € 215.758,16.

Il rappresentante (dipendente) del Ministero del Tesoro € 82.080. di questi ultimi, 28.080 (gli emolumenti fissi) vengono versati direttamente all'entrata del bilancio dello Stato, mentre, così parrebbe, gli ulteriori 60.000 (5.000 euro al mese) sono stati versati direttamente al Revisore dipendente del Ministero controllante!!

Sorprende inoltre che il Presidente del Comitato di Controllo interno (CCI) dell'ENPAM è stato un Consigliere della Corte dei Conti, Corte dei Conti che a sua volta controlla l'ENPAM.

Si verifica così il cortocircuito controllore-controllato.

Tabella n. 5 – Cortocircuito controllore - controllato

PROSPETTO DESCRITTIVO ANALITICO DEGLI INCARICHI EXTRAGIUDIZIARI AUTORIZZATI - CONFERITI - PRESE D'ATTO (ART. 2, COMMA 1, D.LGS 2 FEBBRAIO 2006, N. 35 - L. 6 NOVEMBRE 2012, N.190)															
Dati anagrafici		Secondo Semestre 2016 AGGIORNATO ALLA DATA DEL 31/12/2016										Incarichi svolti nell'ultimo trimestre antecedente l'inizio del semestre di riferimento			
Prog.	Qualifica	Nominativo	Ente Conferente	Descrizione dell'incarico	Stipendio e data provvedimento presidenziale	Mensura e data dell'iterazione concorsuale / Data Adesione	DURATA			Data cessaz.	Compensazione lorda		Avtor.	Conten.	Totale
							AA	MM	GG		percipito aggiornato alla data della rilevazione	provisto a presunto anno			
1	CONSIGLIERE	ALBERTI LUCIO	CNIEL - CONSIGLIO NAZIONALE DELL'ECONOMIA E DEL LAVORO	Collegio revisori	80/P-22/07/2015						0,00	12.000,00	2	0	2
			MINISTERO DELL'INTERNO FONDAZIONE PREMIO "RAFFAELE ARATE"	Commissione aggiudicatrice		13/d-13/07/2015					Gratuito	Gratuito			
2	CONSIGLIERE	ATELLI MASSIMILIANO	CAMERA DEI DEPUTATI	Commissione Parlamentare di vigilanza	88/P-24/12/2015		0	9	7	30/09/2016	Gratuito	Gratuito	10	0	10
			MATTM - MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	Commissione istruttoria	87/P-18/11/2015		0	3	28	14/03/2016	0,00	20.000,00			
3	CONSIGLIERE	ATTANASIO ANTONIO	MEF - MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE ITALIA LAVORO SPA	Sindaco effettivo	87/P-31/08/2015		2	4	1	31/12/2017	19.887,14	16.000,00	2	0	2
4	CONSIGLIERE	AURIEMMA SERGIO	PCM - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO AFFARI GIURIDICI E LEGISLATIVI	Commissione giuridica	88/P-17/12/2015		0	6	15	31/08/2016	Gratuito	Gratuito	2	0	2
5	CONSIGLIERE	BASILE SERGIO	AZIENDA OSPEDALIERA SANT'ANDREA - ROMA	Collegio sindacale	88/P-17/09/2015		0	6	0	31/03/2016	0,00	0,00	6	0	6
6	CONSIGLIERE	BENEDETTI ROBERTO	FONDAZIONE TEATRO DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO	Presidente collegio revisori		12/d-13/07/2015					2.157,20	NQ	3	0	3
7	PRESIDENTE DI SEZIONE	BUSCEMA ANGELO	FONDAZIONE ENPAM - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI	Presidente comitato controllo interno	88/P-25/11/2015		2	0	0	31/12/2017	14.602,48	60.000,00	3	2	5

Legenda:
NC = non comunicato dall'interessato;
NQ = non quantificabile

Razionale alla base della scelta del campione

- > Nella definizione del campione ci si è focalizzati sui principali Enti previdenziali e si è deciso di non considerare istituzioni finanziarie quali SGR e Società di assicurazione Vita; questo in considerazione delle differenze rilevanti fra le finalità e i "modelli di business" di queste ultime con gli Enti previdenziali:
 - le Casse di previdenza professionale non hanno il rischio raccolta/funding;
 - le Casse di previdenza non hanno il rischio richiamo dei versamenti effettuati (come i fondi di previdenza complementare);
 - la scelta dell'iscritto ad una Cassa è anelastica;
 - le Casse di previdenza non sono intermediari finanziari (106 o 107) e la gestione dei fondi raccolti è affidata a terzi;
 - l'orizzonte temporale d'investimento per le Casse di previdenza è a lungo termine;
 - il processo di selezione degli organi sociali delle Casse è elettivo;
 - l'attività principale del Presidente di una Cassa rimane quella professionale; la gestione operativa viene effettuata dalla Direzione Generale;
 - la responsabilità sociale delle Casse è più elevata (fini pubblicistici).

SpencerStuart

23

Razionale alla base della scelta del campione

- > Nella definizione del campione ci si è focalizzati sui principali Enti previdenziali e si è deciso di non considerare istituzioni finanziarie quali SGR e Società di assicurazione Vita; questo in considerazione delle differenze rilevanti fra le finalità e i "modelli di business" di queste ultime con gli Enti previdenziali:
 - le Casse di previdenza professionale non hanno il rischio raccolta/funding;
 - le Casse di previdenza non hanno il rischio richiamo dei versamenti effettuati (come i fondi di previdenza complementare);
 - la scelta dell'iscritto ad una Cassa è anelastica;
 - le Casse di previdenza non sono intermediari finanziari (106 o 107) e la gestione dei fondi raccolti è affidata a terzi;
 - l'orizzonte temporale d'investimento per le Casse di previdenza è a lungo termine;
 - il processo di selezione degli organi sociali delle Casse è elettivo;
 - l'attività principale del Presidente di una Cassa rimane quella professionale; la gestione operativa viene effettuata dalla Direzione Generale;
 - la responsabilità sociale delle Casse è più elevata (fini pubblicistici).

SpencerStuart

23